

---

## *La memoria e l'oblio*, a cura di Giovanni Cacciavillani

Fatima Pilone

---



**Edizione digitale**

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/38647>

DOI: 10.4000/studifrancesi.38647

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 15 décembre 2004

Paginazione: 682

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Fatima Pilone, «*La memoria e l'oblio*», a cura di Giovanni Cacciavillani, *Studi Francesi* [Online], 144 (XLVIII | III) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/38647> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.38647>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# La memoria e l'oblio, a cura di Giovanni Cacciavillani

Fatima Pilone

---

## NOTIZIA

AA. VV. , *La memoria e l'oblio*, a cura di Giovanni CACCIAVILLANI, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 1999, pp. 114.

- 1 Il testo a cura di Giovanni Cacciavillani, ordinario di Lingua e Letteratura Francese all'Università di Venezia, è il frutto di un insieme di seminari e conferenze tenutisi tra il 1993 ed il 1995 sullo studio della memoria nella letteratura moderna e contemporanea, da parte di coloro che allora appartenevano al Dipartimento di Francesistica, e che oggi fanno parte del gruppo di ricerca del Dipartimento di studi linguistici e letterari europei e post-coloniali.
- 2 L'età moderna, ed ancor più quella contemporanea, vengono subito descritte come epoche segnate dal concetto di crisi, di rivoluzione, di "cesura irreversibile col passato". Di qui, la necessità di riflettere su un concetto ampio quanto quello di memoria e, con esso, di oblio.
- 3 Il curatore sottolinea quanto l'età contemporanea sia attraversata dall'esperienza dello *shock*, dalla frammentarietà che accentuano nell'individuo, e di conseguenza nell'attività letteraria, il desiderio di elaborare una vera e propria "strategia di ritrovamento e di ri-elaborazione del perduto".
- 4 Il primo saggio, a cura proprio di Giovanni CACCIAVILLANI, e dal titolo *Memoria e oblio*, riprende quanto accennato nella premessa: il tema comune, in epoca contemporanea, della cesura irreversibile con il passato, attraverso la voce di Laing e Hegel, Perone e Benjamin, Freud e Resnik, Gusdorf e Edelman, fino ad arrivare a studi più recenti, come quello di Oliverio. Un excursus nella storicità del concetto stesso di memoria e di oblio in età moderna e contemporanea, considerando il fatto che il soggetto viene ormai visto come "attivo costruttore della propria realtà".

- 5 Il saggio *Tra l'acqua e l'ambra. Il lavoro della memoria nella poesia di André Chénier* ad opera di Rino CORTIANA delinea i tratti fondamentali della produzione di Chénier e la volontà di quest'ultimo di rivolgere la propria attenzione ad una serie di elementi mitologici ed alla Grecia antica, depositaria di un passato felice, al mondo creativo ed espressivo delle arti plastiche, per “fermare nel tempo una giovinezza inalterabile”.
- 6 Ancora Giovanni Cacciavillani, con il saggio *Lutto e ricordo ne La vigne et la maison di Lamartine*: analizzando la produzione di questo poeta, affronta il tema del dolore per la perdita dell'oggetto amato, dall'impossibilità di elaborare il lutto all'accettazione della perdita.
- 7 Lina ZECCHI, con il suo *Memorie senza memoria. La faticosa scrittura dell'oblio*, ci presenta il pensiero molto moderno di Gusdorf, che scompone i tre segmenti costitutivi dell'auto-bio-graphie, vedendo in questo genere letterario un lavoro di “riparazione (...) ricostruzione di sé”. Utilizza questo punto di partenza per analizzare il trittico costituito dal *Labyrinthe du monde* di Marguerite Yourcenar e il suo tentativo di accedere ad un “eterno presente immortale” grazie alla scrittura.
- 8 *Québec, la mémoire contre l'oublié. Les écrits autobiographiques de Marie-Claire Blais*, di Anne de VAUCHER GRAVILI, studia la fenomenologia della memoria in ambito letterario canadese, dove elemento della memoria collettiva è la lingua francese, “la langue est notre histoire”, e dove la ripresa del proprio Io avviene attraverso la scrittura.
- 9 Conclude lo studio un testo di Rino CORTIANA su *Il paesaggio e la memoria nella poesia di Philippe Jaccottet*, in cui il paesaggio è visto come l'elemento in grado di far riemergere “le stratificazioni del tempo”, con i suoi “monumenti” che permettono il recupero e la salvaguardia della memoria stessa.